

- COMMENTO ALLE VOCI DEL RENDICONTO -

Premessa

Il rendiconto chiuso al 18/07/2007 è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza economica, attesa la particolare situazione di liquidazione dell' Ente (che, si ricorda, è stato soppresso e posto in liquidazione con D.L. n. 340 del 17 luglio 1992, reiterato dal D.L. 20 ottobre 1992, n. 414, reiterato dal D.L. 19 dicembre 1992 n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993 n. 33 e che, con Decreto del Ministro del Tesoro del 21/1/1995, è stato assoggettato alla procedura di liquidazione coatta amministrativa).

Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate nello stato patrimoniale finale, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nella oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali delle appostazioni medesime.

Il presente rendiconto, è stato redatto in unità di Euro, a norma dell'ultimo comma dell'art. 2423 C.C..

I valori indicati nel presente commento sono esposti in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, sono state aggiunte allo Stato patrimoniale le voci:

- a) Tesoreria centrale dello Stato (conto infruttifero), tra le "Disponibilità Liquide" ;
- b) Apporti dello Stato, tra le "Altre riserve";

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, si espongono, di seguito, i criteri adottati per la loro valutazione, nonché le ragioni economiche e finanziarie delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto ai valori iniziali. Per una più agevole intellegibilità e comparabilità vengono riportate, per ogni singola posta significativa, delle tabelle o prospetti di movimentazione, atti ad evidenziarne le consistenze iniziali, le principali variazioni e le consistenze finali.

Criteri generali di valutazione

Facendo riferimento a quanto espresso in premessa si riportano, di seguito, i criteri generali di valutazione adottati:

*** Immobilizzazioni immateriali**

Non esistono immobilizzazioni immateriali nello stato patrimoniale finale, in quanto già interamente assorbite in conto economico, a titolo di rettifiche negative di liquidazione.

*** Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale finale al costo di acquisto, globalmente rettificato così da esprimerne i presumibili valori di realizzo diretto.

*** Immobilizzazioni in partecipazioni**

Per la valutazione delle partecipazioni sono stati considerati i valori al 18/07/2007 risultanti dai Rendiconti elaborati dalle controllate al 100% ai sensi della legge 296 del 27/12/2006 e dalle Relazioni semestrali previste dall'art. 205 del R.D. 267/42 rilasciate dalle controllate non al 100%.

In particolare, vengono, qui di seguito, illustrati i criteri adottati per la valutazione delle partecipazioni:

- a) Le partecipazioni in società controllate (non al 100%), collegate e altre società, in mancanza di riferimenti attendibili sui valori di presumibile realizzo, sono iscritte al costo di acquisizione, eventualmente rettificato in diminuzione, fino al suo azzeramento, in presenza di corrispondenti patrimoni netti negativi.
- b) Per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate al 100 % (direttamente o indirettamente) in liquidazione coatta amministrativa, dopo l'azzeramento della

partecipazione, viene imputato al Fondo onerosità presunte su partecipazioni l'intero patrimonio netto negativo, mantenendo in essere i crediti dell'Ente verso le stesse.

Ciò a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b del D.L. 19/12/92 n. 487, convertito con modificazioni nella legge 17/2/93 n. 33 - confermato dalla legge 112/02 art. 9, comma 2 -, il quale prevede che l'EFIM è tenuto al pagamento *"dei debiti, compresi quelli derivanti dalle garanzie rilasciate, delle società controllate assunti nel periodo in cui le azioni delle società stesse sono appartenute per intero, direttamente o indirettamente, all'ente soppresso, quando nel programma di cui all'articolo 2, comma 2, ne venga prevista la liquidazione"*.

- c) Relativamente al rischio di dover intervenire per consentire il soddisfacimento dei creditori ai sensi del succitato art. 5, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 487/92, lo stesso trattamento di cui al punto precedente è stato riservato all'Istituto Ricerche Breda, società per la quale si possono ritenere applicabili le comunicazioni della Commissione Europea (pubblicate sulla G.U.C.E. n. C/267 del 2/10/1993 e sulla G.U.C.E. n. C/349 del 29/12/1993). Tali comunicazioni hanno autorizzato il pagamento delle somme dovute ai creditori dell'EFIM e delle sue controllate interamente possedute ai sensi dell'art. 2362 del codice civile precedente alla intervenuta riforma del diritto societario, che sono o che saranno poste in liquidazione. Si precisa, infatti, che per la società in questione (pur non controllata al 100%), alla luce dei principi consolidati in sede giurisprudenziale in materia di responsabilità ex previgente art. 2362 del codice civile, non può non richiamarsi l'applicazione del suddetto art. 2362 nei confronti dell'azionista di riferimento rappresentato dal soppresso Ente EFIM. Analogo trattamento è stato adottato anche per Alumix ed Efimpianti.

*** Crediti e Debiti**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, mentre i debiti al loro valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

I crediti vantati verso società per le quali opera la garanzia della copertura integrale da parte dell'Efim del deficit patrimoniale, ai sensi del comma 1 dell'art. 5 della legge 33/93 e sue successive modificazioni, non sono stati oggetto di svalutazione.

I crediti verso le società partecipate in misura non totalitaria ed in l.c.a. sono stati prudenzialmente svalutati, in presenza di patrimoni netti negativi, tenendo conto - anche - di eventuali ipotesi di riparto prefigurate dalle partecipate stesse. Secondo una impostazione

concordata con il Ministero del Tesoro (lettera Ministero del Tesoro Prot. 345859 del 24/2/1994), le erogazioni effettuate sia dall'Ente verso le società, sia dalla Cassa Depositi e Prestiti direttamente ai creditori delle stesse società poste in liquidazione, sono state iscritte da Efim quali crediti vantati verso le medesime società. Corrispondentemente, erano state iscritte, tra i debiti nei confronti dello Stato, le erogazioni effettuate da quest'ultimo (o dalla Cassa Depositi e Prestiti) nei confronti dell'Ente o dei diretti creditori dell'Efim stesso o delle sue società controllate.

Si evidenzia che i debiti di cui sopra sono stati, nell'anno 2001, interamente azzerati ai sensi dell'art. 156, comma 8 della legge 388/2000 (Legge Finanziaria 2001).

*** Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della loro competenza economico-temporale e nel rispetto del disposto dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

*** Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare:

- il Fondo per onerosità presunte su partecipazioni è stato costituito a fronte di patrimoni netti negativi di quelle società, controllate direttamente al 100% dall'Efim, per le quali l'Ente, ai sensi del pre-vigente art. 2362 del codice civile, oltre che dell'art. 5, comma 1, lettera b) del citato D.L. 487/92, è tenuto ad intervenire per consentire il soddisfacimento integrale dei creditori.

Per effetto della citata norma, è stato altresì costituito il "Fondo per onerosità presunte su partecipazioni indirette" a fronte di patrimoni netti negativi di società controllate indirettamente al 100% da Efim.

Il trattamento previsto ai punti precedenti è stato adottato anche per le partecipate Alumix, Efimpianti, Olisud e I.R.B. assimilate alle controllate in forma totalitaria. In particolare, le ultime due società, pur in presenza di azionisti terzi, sono state considerate tali, data l'irrisorietà della quota di partecipazione degli stessi.

Tale impostazione risulta, peraltro, avvalorata dallo stesso legislatore che, nella citata legge 388/2000 ha inserito tali società tra quelle il cui patrimonio è "trasferito" ad Efimpianti S.p.A. in l.c.a., la cui gestione riguarda tutte le altre società controllate al 100% non appartenenti all'ex gruppo Alumix.

- il Fondo per altre onerosità presunte copre passività future diverse, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla data del 18/07/2007, non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

*** Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Esso copre - al netto delle anticipazioni - tutte le obbligazioni sorte, a questo titolo, nei confronti del personale dipendente al 18/07/2007, nel rispetto della normativa vigente.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

- ATTIVITA' -

IMMOBILIZZAZIONI

- Immobilizzazioni materiali (allegato n. 1)

Nel periodo in esame sono stati acquistati nuovi beni iscrivibili tra le immobilizzazioni materiali per un totale di 2 mila euro.

- Immobilizzazioni finanziarie (allegati n. 2-3-4)

Per le immobilizzazioni finanziarie, sono stati predisposti appositi prospetti, indicanti - per ciascuna voce - i valori storici, le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo ed i saldi finali.

* Partecipazioni (allegati 2 e 3)

Si ricorda che, poiché tutte le società di cui l'Ente possedeva il controllo sono state poste in liquidazione coatta amministrativa, non è stato possibile avvalersi, per le valutazioni delle partecipazioni, di bilanci regolarmente approvati dagli organi societari, ormai decaduti. Le valutazioni sono state effettuate sulla base dei Rendiconti elaborati al 18/07/2007 dalle controllate al 100% ai sensi della legge 296 del 27/12/2006 e delle Relazioni semestrali al 30/06/2007 previste dall'art. 205 del R.D. 267/42 rilasciate dalle controllate non al 100%.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni, conformemente a quanto già enunciato nei criteri generali, si precisa quanto segue:

- a) Il valore della partecipazione SAFIMGEST è pari a 5,25 milioni di euro dal momento che il suo patrimonio netto risulta positivo.

- b) Il valore delle partecipazioni COMSAL, NUOVA SAFIM, NUOVA SOPAL, EFIMDATA, SISTEMI E SPAZIO società in liquidazione coatta amministrativa, con patrimonio netto negativo (delle quali l'EFIM detiene direttamente il 100% del pacchetto azionario), nonché quello delle società assimilate (Istituto Ricerche Breda - Alumix - Efimpianti), è stato rettificato mediante l'azzeramento dello stesso. Inoltre, essendo l'EFIM azionista unico e come tale chiamato al totale ripianamento dei debiti, è stato costituito un apposito fondo per onerosità presunte su partecipazioni, iscritto nelle passività dello stato patrimoniale, corrispondente al totale importo del patrimonio netto negativo. Lo stesso è stato adeguato a ragione delle variazioni che si determinano nei patrimoni netti negativi delle società in argomento.
- c) Il valore della partecipazione in Finanziaria Ernesto Breda in l.c.a. (non controllata al 100%) era stato completamente azzerato in precedenti bilanci, presentando la stessa un patrimonio netto negativo. A seguito della cessione della partecipazione stessa, come già riportato nel commento dei principali eventi della gestione, è stata rilevata una plusvalenza di euro 1.500.000,00.
- d) Il valore della collegata Otobreda Finanziaria, corrisponde alla quota di partecipazione calcolata in base al valore del patrimonio netto indicato nella Relazione semestrale della società al 30/06/2007.
- e) Per le partecipazioni in altre imprese (IN.SAR FINSIEL e S.F.I.R.S.), il valore di 2,75 milioni di euro rimane invariato rispetto al periodo precedente. Tale valore corrisponde al costo di acquisizione delle società, rettificato da svalutazioni effettuate in periodi precedenti.

Allo stato attuale, a causa delle problematiche connesse alle procedure di dismissione o di liquidazione, non è possibile formulare una stima delle eventuali perdite derivanti dalla vendita o dalla chiusura delle liquidazioni coatte amministrative delle partecipate in portafoglio al 18/07/2007. Pertanto, la presente relazione non include alcun ulteriore fondo di accantonamento a fronte di tali evenienze.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, a norma dell'art. 2427 n. 5) del Codice Civile, è riportato nell'allegato n. 3.

*** Crediti nelle immobilizzazioni finanziarie (Alleg. 4 e 6)****** Verso imprese controllate**

I crediti finanziari a medio e lungo termine verso le società controllate ammontano, al 18/07/2007, a 2.277,6 milioni di euro.

L'analisi dettagliata degli stessi è esposta nell'allegato 4.

Il suddetto valore tiene conto di svalutazioni nette operate globalmente nel corso della gestione liquidatoria (per complessivi 32,2 milioni di euro) sui crediti verso le controllate non al 100% con patrimoni netti negativi. I crediti che per quest'ultime rimangono in essere, si riferiscono solo a quelli sorti dopo l'inizio delle corrispondenti l.c.a. e, pertanto, ritenuti in prededuzione.

In tale importo è compresa la svalutazione di crediti vantati verso la società SAFIM FACTOR in liquidazione coatta amministrativa, per complessivi 18,7 milioni di euro. Tale importo ha subito un decremento rispetto al 31/12/06, a ragione del ripristino del valore dei crediti precedentemente svalutati a seguito del nuovo piano di riparto che la società si è impegnata ad eseguire.

Non sono esposti ulteriori crediti verso le società controllate non al 100% ed in liquidazione coatta amministrativa, pur nella verosimile previsione di incassi di importi a seguito di futuri piani di riparto delle società stesse.

La composizione per tipologia di conto dei rapporti verso le società controllate è invece la seguente:

- Conto Finanziamento ex ECU	€/mil.ni	126,5
- Conto Finanziamento Gestione Liquidatoria	" "	660,6
- Conto Finanziamento Stato Passivo	" "	1.321,4
- Conto ex versamento in c/ capitale Alumix	" "	61,9
- Conto Vertenza U.E.	" "	83,6
- Conto cessione crediti d'imposta	" "	<u>23,6</u>
Totale crediti finanziari a medio/lungo termine	€/mil.ni	2.277,6

Nel dettaglio, abbiamo:

- Il conto finanziamento ex ECU (126,5 milioni di euro) si riferisce ad un residuo credito verso Alumix per erogazioni effettuate alla suddetta società, attingendo dalle disponibilità derivanti dal prestito di originari 300 milioni di ECU, assunto dall'Efim nel 1985.
- Il conto finanziamenti gestione liquidatoria (660,6 milioni di euro) si riferisce alle erogazioni effettuate dall'Ente in forza della legge 33 del 17/2/1993 alle diverse società del gruppo, per consentire alle stesse di liquidare i loro debiti ante 18/7/1992 a determinate categorie di fornitori, nonché per consentire il mantenimento dei livelli produttivi.
- Il conto finanziamenti Stato Passivo (1.321,4 milioni di euro) riguarda, prevalentemente, i crediti vantati verso Nuova Safim, Comsal e Nuova Sopal, per effetto del pagamento da parte della Cassa DD.PP. (ai sensi della Legge 33/93), in vigenza della loro liquidazione volontaria, dei debiti delle stesse società ammessi al c.d. "Stato Passivo" approvato dal Ministero del Tesoro. Il citato pagamento è avvenuto sia attraverso la corresponsione di obbligazioni, sia per contanti (medio termine e debiti in valuta). In questo raggruppamento di valori sono inclusi 105,4 milioni di euro (comprensivi di interessi) conseguenti ad un intervento in garanzia di Efim su debiti di Alumix. Tale intervento fu effettuato attraverso l'inserimento dei creditori di Alumix nello stato passivo di Efim.
Nel periodo in corso è stato azzerato il credito verso Nuova Safim per 55,6 milioni di Euro, in conseguenza della transazione tra Armamenti e Aerospazio - Nuova Breda Fucine - Efimpianti - Efim e Finmeccanica, descritta tra i "Principali eventi della gestione".
- Il conto ex versamento in c/ capitale Alumix (61,9 milioni di euro) è rappresentato da un versamento effettuato ad Alumix in conto aumento di capitale, di fatto mai attuato né attuabile, in quanto dichiarato contrario alla normativa comunitaria.
- Il conto Vertenza U.E. (83,6 milioni di euro) si riferisce a pretese creditorie lorde dell'Efim nei confronti delle società ALUMIX e COMSAL in l.c.a. derivanti dalla riconversione in crediti per originari interventi sul capitale (rispettivamente per 36,2 e 15,5 milioni di euro), che la Commissione U.E. ha giudicato incompatibili con il Mercato Comune e la libera concorrenza, ai sensi dell'art. 92 del Trattato. La decisione della citata Commissione è stata

confermata e resa definitiva da una pronuncia della Corte di giustizia. Il credito lordo verso le società, maggiorato per interessi, ammonta - al 18/07/2007 - a 83,6 milioni di euro.

- Il conto Cessione crediti d'imposta (23,6 milioni di euro) riguarda il valore residuo, al 18/07/2007, dei crediti vantati nei confronti di Safingest e Sistemi e Spazio rivenienti dalla cessione dei loro crediti d'imposta.

Il decremento netto dei crediti finanziari a m/l termine verso le controllate, rispetto ai valori al 31/12/2006, ammonta a 28,8 milioni di Euro.

Eventuali ulteriori perdite derivanti da inesigibilità di crediti attualmente in essere verso società controllate - e, allo stato, non prevedibili - si rifletteranno sugli sviluppi successivi del processo liquidatorio in atto.

**** Verso altri**

Ammontano complessivamente a circa 4 mila euro e sono rappresentati da depositi cauzionali.

Ulteriori informazioni sulla variazione intervenuta nel periodo in esame sui crediti finanziari sono desumibili dal prospetto allegato, redatto a norma del comma 4 dell'art 2427 del C.C. .

ATTIVO CIRCOLANTE*** Crediti dell'attivo circolante (Allegati n. 5 e 6)**

Il totale dei crediti di cui trattasi ha subito un incremento, rispetto al 31/12/2006, per un importo complessivo netto di 19,57 milioni di euro: ciò, in conseguenza dell'aumento dei crediti verso clienti per 3 mila euro, dei crediti verso imprese controllate per circa 0,1 milioni e un incremento dei crediti verso altri di 19,46 milioni di euro.

Le appostazioni in argomento riguardano:

□ Crediti Verso clienti

Trattasi di crediti (per 11 mila euro) vantati verso società terze, alle quali vengono riaddebitati affitti, spese condominiali e consumi di energie e fluidi in quanto subaffittuarie dell'immobile sede dell'Ente.

□ Crediti Verso imprese controllate

I crediti dell'attivo circolante derivano, essenzialmente da:

- recupero costi sostenuti dall'Ente e ribaltati proporzionalmente alle società utenti;
- altri rapporti regolati con conto corrente ordinario.

I crediti verso società in l.c.a. possedute direttamente o indirettamente al 100%, per un totale di 17,8 milioni di euro, sono stati iscritti al loro valore nominale per effetto della garanzia prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 33/93.

I crediti riguardanti società in l.c.a. controllate non totalitariamente dall'Efim per un importo di 1,1 milioni di euro, invece, sono stati svalutati per 0,4 milioni di euro in presenza di patrimoni netti negativi. Ciò indipendentemente da possibili, ma, allo stato, non prevedibili recuperi parziali degli stessi. La parte dei crediti non svalutati, ammontante ad 0,7 milioni di euro, attiene a fatture emesse nel corso della liquidazione coatta amministrativa delle società a cui si riferiscono e che, pertanto, si configurano quali crediti in prededuzione delle l.c.a. stesse.

□ Crediti verso altri

Trattasi di:

Crediti verso Erario, per un ammontare complessivo, al netto del fondo svalutazione, di 21,6 milioni di Euro, rappresentati da:

- crediti di imposta maturati dopo l'1/01/2001 direttamente dall'Efim (2,8 milioni di Euro);
- crediti di imposta di valore residuo al 18/07/2007 ceduti da Finanziaria Ernesto Breda per 8,2 milioni di Euro e crediti di imposta ceduti da Aviofer (oggi Mecfin) per 10,5 milioni di Euro.

E' da precisare che la cessione dei crediti in esame, poiché riguarda anche gli interessi maturati limitati alla data del 1991 e non i maturandi oltre tale data, non è stata "accettata" dall'Erario, per cui le somme saranno rimborsate direttamente alle società originarie creditrici.

Si ricorda che, in precedenti esercizi, il credito riferito a Finanziaria Ernesto Breda era stato interamente svalutato per il valore netto, ottenuto dalla differenza tra il credito lordo (8,2 milioni di Euro) ed il corrispondente debito, condizionato all'incasso del credito (1,7 milioni di Euro).

Nel periodo in esame il credito in argomento è stato ripristinato in conseguenza della cessione delle azioni della Finanziaria Ernesto Breda alla Newfè, commentata tra i "Principali eventi della gestione". Il contratto di cessione prevede, infatti, la presentazione da parte di FEB di un concordato ex art. 214 della L.F. che la impegna, tra l'altro, al pagamento integrale dei debiti in prededuzione, tra i quali è configurabile l'appostazione in argomento.

- crediti di imposta per 0,1 milioni di euro ceduti da S.T.S. e CE.S.I.S.

Altri crediti, per un ammontare, al netto del fondo svalutazione, di 13,8 milioni di euro, rappresentati da:

- crediti verso società ex controllate per 1 milione di euro (interamente svalutati), derivanti da interessi e commissioni su fideiussioni;

- crediti verso F.E.B. per 17,7 milioni di euro (svalutati per 5,1 milioni di euro), precedentemente iscritti nei crediti verso imprese controllate. Da segnalare che, nel periodo in corso, si è provveduto a ripristino di valore di crediti verso F.E.B. per 12,7 milioni di euro, in quanto il concordato previsto dalla Newfè a seguito della cessione delle azioni F.E.B. impegna la società acquirente al pagamento di un ulteriore 14,2% ai creditori chirografari (vedi quanto esposto tra i principali eventi della gestione).
- crediti verso D.M.C.P. Libyan Armed Forced per 53,3 milioni di euro, contabilizzati a seguito della conclusione della controversia Efim/Armamenti e Aerospazio/Nuova Breda Fucine/Efimpianti/Finmeccanica (come già dettagliato tra gli eventi successivi al 18/7/2007). Tali crediti sono stati interamente svalutati in virtù del loro difficile realizzo, riferendosi a fattura del 1988 - sempre contestata dal debitore -, in conseguenza dell'embargo sulla consegna di armi e munizioni da parte del Governo italiano verso la Libia;
- crediti per 1 milione di euro verso Newfè riferibili alla cessione della partecipata F.E.B. come già commentato nei principali eventi della gestione;
- altri crediti per 0,2 milioni di euro.

Per le informazioni in merito alla composizione, alla natura ed alla scadenza dei suddetti crediti, così come richiesto dall'art. 2427 C.C. n. 6, si rimanda all' apposito prospetto riportato in allegato.

*** Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

*** Disponibilità liquide**

La voce in oggetto, al 18/07/2007, risulta così composta:

DISPONIBILITA' LIQUIDE (attivo circolante) (Art. 2427 C.C. N. 4)

(Valori espressi in migliaia di euro)

Variazioni del periodo

DESCRIZIONE	Valore a Bilancio al 31/12/06	Incrementi	Utilizzi	Valore a Bilancio al 18/07/07
Depositi bancari e postali	51.341	2.791	3.375	50.757
Tesoreria Centrale dello Stato (conto infruttifero)	39.461	-	-	39.461
Assegni	-	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1	1.527	1.518	10
TOTALE	90.803	4.318	4.893	90.228

La liquidità netta somma a 90,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda la posta rappresentata dalle disponibilità sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per 39,4 milioni di euro, va precisato che, a norma della legge 33 del 17/2/93 e della legge 738 del 27/12/94, che ne modifica l'art. 5, comma 7, *"Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al Commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'EFIM in liquidazione coatta amministrativa. Allo stesso conto corrente devono essere versate tutte le disponibilità di spettanza dell'Ente soppresso e del Commissario liquidatore depositate presso il sistema bancario. Con decreto del Ministro del tesoro può essere fissato l'importo massimo delle disponibilità depositate presso il sistema bancario per le più urgenti ed improcrastinabili esigenze del commissario liquidatore."* In considerazione del fatto che il previsto decreto del Ministro del tesoro - che avrebbe dovuto stabilire l'importo massimo depositato presso il sistema bancario - non è mai stato emanato, non è stato possibile applicare tale previsione normativa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (Allegati n. 6 e 7)

La voce è costituita da risconti verso terzi per 52 mila euro, contabilizzati per assestare fitti passivi e costi di competenza successivi al 18 luglio 2007.

- PASSIVITA' E NETTO -**PATRIMONIO NETTO**

PATRIMONIO NETTO (Art. 2427 C.C. N. 4)						
(Valori espressi in migliaia di euro)						
DESCRIZIONE	Valore al 31/12/06	Variazioni del periodo				Valore al 18/07/07
		Apporti	Trasferimenti al Ministero del Tesoro	Riclassifiche	Risultato del periodo 31/12/06-18/07/07	
Fondo di dotazione:						
- Ordinario	1.972.574					1.972.574
- Destinato:						
- INSAR	4.648					4.648
- Prestiti obbligazionari e mutui a carico dello Stato iscritti tra le "Altre Riserve"	244.826	-	-			244.826
Totale	2.222.047					2.222.047
Utili (Perdite) portati a nuovo	- 6.609.175			4.695.803		- 1.913.372
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.695.803			- 4.695.803	- 171.090	- 171.090
TOTALE PATRIMONIO NETTO	308.675	-	-	-	- 171.090	137.585

La voce in oggetto risulta così composta :

Il Fondo di dotazione dell'Ente al 18/07/2007 ammonta a 1.977,2 milioni di euro ed è così suddiviso :

<input type="checkbox"/> Fondo di dotazione ordinario	€/mil.ni	1.972,6
<input type="checkbox"/> Fondo di dotazione destinato: - INSAR	" "	4,6

In particolare, va segnalato che:

- Il Fondo di dotazione ordinario non ha subito variazioni dal momento che, a partire dalla data di liquidazione dell'Efim, non sono previsti interventi dello Tesoro dello Stato a copertura delle perdite.

- I Fondi destinati, che hanno trovato originaria contropartita negli investimenti in partecipazioni disposti per legge - eventualmente rettificati dalle svalutazioni -, non hanno subito variazioni.
- **Prestiti Obbligazionari e mutui BEI con servizio a carico dello Stato, iscrivibili a Fondo di dotazione**

L'Efim, con specifici provvedimenti legislativi, emessi negli anni precedenti la liquidazione, era stato autorizzato a contrarre prestiti obbligazionari e mutui con la Banca Europea per gli Investimenti. L'intero servizio del prestito per i debiti così contratti, sia in linea capitale sia in linea interessi, era stato assunto a carico del Tesoro dello Stato, obbligato a rimborsare all'Efim le somme dall'Ente anticipate alle scadenze contrattuali.

A seguito della soppressione e della liquidazione dell'Ente, l'articolo 6 comma 2, lettera f del D.L. 487/92, convertito con la legge n. 33 del 17/2/1993, ha disposto che " ... il Tesoro dello Stato provvede direttamente al servizio di detti prestiti ... ", pertanto le rate scadute ed a scadere dopo la data della messa in liquidazione dell'Efim sono state estinte direttamente dal Tesoro, ad eccezione di un rimborso netto pari a 84 mila Euro erogato a fronte del pagamento di interessi maturati sui mutui BEI.

La composizione della voce di cui trattasi, rilevata in una specifica riserva del patrimonio netto, è la seguente:

Rate scadute

* Importo capitale della 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] rata del P.O. EFIM 1986~1995	€/mil.ni 175,6
* Importo capitale della 2 [^] , 3 [^] e 4 [^] rata del P.O. EFIM 1987~1994	€/mil.ni 58,1
* Mutuo BEI Legge 27/12/83 n. 730 rate incassate (Capitali + interessi)	<u>€/mil.ni 11,1</u>

Tot. €/mil.ni 244,8
